

L'insegnamento della teologia nel progetto educativo del seminario di Milano



DON MASSIMILIANO SCANDROGLIO

PROFESSORE DI SACRA SCRITTURA E VICEDIRETTORE DI SEZIONE

Il progetto educativo del seminario (1995)



La formazione del presbitero diocesano



Linee educative del
Seminario di Milano

Centro Ambrosiano

Il progetto educativo del seminario (1995)

- ▶ La formazione del presbitero come ministro della fede
- ▶ Gli attori della proposta educativa (accademica) del seminario
- ▶ Il progetto accademico in due tappe fondamentali

La formazione del presbitero come ministro della fede

«La proposta educativa del seminario, che intende sostenere e alimentare la fede di uno che sarà prete, promuove una pedagogia che presenti l'annuncio del Vangelo, che susciti l'assenso della libertà nella fede, e che introduca al difficile esercizio della testimonianza nella forma del ministero ordinato.

Da qui emergono tre attenzioni della stessa proposta educativa» (cf n° 16).

La formazione del presbitero come ministro della fede

Insegnare la fede

«La proposta educativa indica il valore centrale della rivelazione nella sua capacità di suscitare la risposta libera del credente, e presenta la riflessione teologica come la sua giustificazione critica, volta a rendere ragione della ricca esperienza della fede» (cf n° 17).

La formazione del presbitero come ministro della fede

Imparare la fede

«La proposta educativa suggerisce i passaggi e verifica l'effettivo accoglimento dell'annuncio evangelico da parte dei singoli soggetti, tenendo conto della sfondo culturale in cui sono immersi» (cf n° 28).

La formazione del presbitero come ministro della fede

Testimoniare la fede

«La proposta educativa mostra percorsi di fede (ad es. la carità pastorale) e ne verifica l'efficacia, tenendo conto di quanto dovrà fare un prete nell'adempiere la sua missione: cioè, testimoniare la fede all'uomo di oggi» (cf n° 32).

Gli attori della proposta educativa (accademica) del seminario

Il ruolo formativo degli educatori docenti

«L'educazione all'intelligenza della fede è affidata in modo particolare agli insegnanti, i quali, secondo la loro competenza e il loro incarico, concorrono all'educazione dei futuri preti, predisponendoli al compito di maestri del popolo di Dio. È evidente che la funzione educativa degli insegnanti sarà tanto più efficace, quanto più essi avranno esperienza diretta della vita della comunità seminaristica» (cf n° 51).

Gli attori della proposta educativa (accademica) del seminario

Il valore della comunità educante

«La comunità degli educatori avrà cura di promuovere luoghi e occasioni di confronto, per favorire la collaborazione di tutti nel guidare la vita del seminario» (cf n° 52).

«Gli educatori costituiscono per i seminaristi un'immagine di comunità di presbiteri, impegnati nella stessa missione, pur nella diversità dei compiti e dei carismi. Perciò l'impegno a vivere la carità fraterna deve precedere ogni altra preoccupazione» (cf n° 53).

Il progetto accademico in due tappe fondamentali

La scuola di teologia del Biennio

«Le discipline teologiche praticate nel Biennio si raccolgono intorno ad un nucleo introduttivo (*Introduzione al Mistero di Cristo – Introduzione alla Teologia*) e a quattro percorsi analitici (*Sacra Scrittura, Teologia fondamentale, Filosofia e Storia della Chiesa*)» (cf n° 68).

*Introduzione
al Mistero
di Cristo*

«La ripresa critica della fede prende inizio da una presentazione del mistero di Cristo; in particolare, dei suoi linguaggi e dei suoi contenuti» (cf n° 69ss).

Sacra Scrittura

«L'insegnamento della Sacra Scrittura mira

- a farne cogliere l'insostituibile valore, in quanto attestazione scritta della storia della salvezza;
- ad insegnare al giovane studente di teologia ad accostarsi personalmente e con competenza al testo della Scrittura» (cf n° 73ss).

Teologia fondamentale

«Il valore educativo della teologia fondamentale consiste nell'intelligenza critica della fede, che propone; tale intelligenza si esprime non solo nella spiegazione degli elementi costitutivi della fede cristiana, ma anche nella comprensione del carattere ragionevole, non ingenuo, della fede stessa» (cf n° 77ss).

Filosofia

«Lo studio della filosofia diventa una riflessione sulle condizioni di possibilità dell'esistenza come esistenza credente: si tratta di spiegare come sia umanamente possibile, questo modo determinato di essere nella verità, quale il credente lo concepisce e lo vive» (cf n° 81ss).

Storia della Chiesa

«Lo studio della storia si propone di illustrare lo sviluppo della Chiesa come popolo di Dio, che vive nel tempo e nello spazio, attingendo in modo scientifico alle fonti storiche» (cf n° 84ss).

Il progetto accademico in due tappe fondamentali

La scuola di teologia del Quadriennio

«La maturazione della fede in vista del ministero esige un severo apprendistato nello studio della teologia. Lo studio è momento fondamentale della formazione del credente che diventa prete, perché concorre a strutturare in lui quella personalità, che assume consapevolmente la grazia del ministero. La disciplina richiesta per lo studio della teologia è simile a quella richiesta per ogni seria preparazione professionale, ma comporta anche l'attenzione a realizzare quella sintesi personale, che corrisponde alla natura del sapere teologico» (cf n° 81).

Il progetto accademico in due tappe fondamentali

«Non ad ogni credente, che ‘sa’ la sua fede, è richiesto lo stesso grado di consapevolezza critica della fede; ma per chi si prepara al presbiterato è richiesta come irrinunciabile una conoscenza della fede a quel livello che il ciclo degli studi rende possibile. Il percorso teologico, infatti, è via necessaria per l’esercizio delle responsabilità, a cui il ministero ordinato abilita nei confronti della comunità» (cf n° 82).

Il progetto accademico in due tappe fondamentali

«La teologia, nel cammino di preparazione al ministero, ha il compito di consentire l'appropriazione dei linguaggi e dei modelli della rivelazione divina e della sua trasmissione a servizio della fede della Chiesa» (cf n° 83).

«Lo studio della teologia richiede uno sforzo di uscita da sé e dai propri schemi mentali, una docilità alla verità, l'assimilazione di linguaggi e di modi di pensare adeguati, un'appropriata capacità di discernimento. La cura della comunità esige tutto ciò; e, così, lo studio e la sua inevitabile fatica diventano segno autentico della passione per il Vangelo» (cf n° 85).



Lo scuola di Teologia

STUDIARE LA FEDE

DON MATTEO SAITA – PROFESSORE DI DIRITTO CANONICO

Ordinamento degli studi

- ▶ La Sezione parallela, essendo parte di una facoltà pontificia, si propone di svolgere il curriculum accademico per il conseguimento del Baccellierato
- ▶ La scuola di Teologia si svolge nel Seminario e occupa quattro giorni alla settimana (quattro mattine e un pomeriggio)
- ▶ Il corpo docente è costituito da preti e laici, tutti in possesso dei necessari titoli accademici (quasi tutti con dottorato)
 - ▶ 35 docenti: 29 preti – 6 laici

Ordinamento degli studi

- ▶ I corsi sono caratterizzati da
 - ▶ Lezioni accademiche in aula
 - ▶ Esami di profitto: scritti e orali

Estiva	Autunnale	Invernale	primaverile
2 appelli (3 V Th.)	1 appello	2 appelli	1 appello

- ▶ Tre lavori personali
 - ▶ Seminario di ricerca
 - ▶ Corso opzionale
 - ▶ Elaborato scritto
- ▶ Possibilità di accompagnamento nello studio

Ordinamento degli studi

- ▶ Nel primo biennio viene assicurata prevalentemente la formazione filosofica, la conoscenza delle basi storiche del pensiero cristiano e delle basi generali della filosofia
- ▶ Nel quadriennio successivo si assicura l'approfondimento teologico della Rivelazione in tutte le sue dimensioni nel rispetto di un certo ordine di presentazione delle materie:
 - ▶ Esempio: mistero di Dio e, successivamente, sacramenti e morale
 - ▶ Esempio: Studio del Sacramento dell'Ordine nel tempo del discernimento
- ▶ Nel Sesto anno sono comprese anche materie in vista dell'insegnamento della religione cattolica nelle scuole
- ▶ Nel Sesto anno è prevista anche l'esame per l'abilitazione al ministero della riconciliazione (cf. can. 970)

I teologia

I Semestre

- ▶ Filosofia: introduzione alle filosofie del '900
- ▶ Sacra Scrittura: Antico Testamento
- ▶ Teologia spirituale
- ▶ Lingua ebraica
- ▶ Introduzione allo studio della Teologia

II Semestre

- ▶ Filosofia: Antropologia filosofica
- ▶ Sacra Scrittura: Antico Testamento
- ▶ Scienze umane: psicologia
- ▶ Storia della Chiesa (sec. I-IV)
- ▶ Patrologia
- ▶ Lingua greca (corso integrativo)
- ▶ metodologia

Il teologia

I Semestre

- ▶ Filosofia: ermeneutica filosofica
- ▶ Teologia fondamentale
- ▶ Sacra Scrittura: scritti neotestamentari extra-evangelici
- ▶ Storia della Chiesa (sec. V-XI)
- ▶ Patrologia

II Semestre

- ▶ Filosofia: filosofia dell'essere
- ▶ Teologia fondamentale
- ▶ Sacra Scrittura: Vangeli
- ▶ Scienze umane: sociologia
- ▶ Storia della Chiesa (sec. XI-XVI)
- ▶ Musicologia

III teologia

I Semestre

- ▶ Teologia sistematica: trinitaria
- ▶ Teologia morale fondamentale
- ▶ Sacra Scrittura: esegesi AT
- ▶ Storia della Chiesa (sec. XVI-XVIII)
- ▶ Diritto Canonico:
 - ▶ Relazioni tra la Chiesa e la società civile
 - ▶ Teologia del diritto canonico; Libri I-II CIC

II Semestre

- ▶ Teologia sistematica: cristologia
- ▶ Teologia morale fondamentale
- ▶ Sacra Scrittura: esegesi AT
- ▶ Storia della Chiesa (sec. XIX-XX)
- ▶ Teologia pastorale
- ▶ Sacra liturgia

IV teologia

I Semestre

- ▶ Teologia sistematica: Eucaristia
- ▶ Teologia morale: etica sessuale
- ▶ Teologia morale: etica sociale
- ▶ Sacra Scrittura: esegesi dei Vangeli
- ▶ Greco biblico
- ▶ Sacra Liturgia
- ▶ Seminario di ricerca

II Semestre

- ▶ Teologia sistematica: Iniziazione cristiana
- ▶ Teologia sistematica: ecclesiologia
- ▶ Teologia morale: bioetica
- ▶ Teologia morale: etica sociale
- ▶ Sacra Scrittura: esegesi dei Vangeli
- ▶ Diritto canonico (libri III-VII CIC)

V teologia

I Semestre

- ▶ Teologia sistematica: antropologia e escatologia
- ▶ Teologia sistematica: penitenza e unzione
- ▶ Teologia sistematica: ordine
- ▶ Teologia delle religioni e ecumenismo
- ▶ Sacra Scrittura: esegesi NT
- ▶ Teologia spirituale

II Semestre

- ▶ Teologia sistematica: antropologia e escatologia
- ▶ Teologia sistematica: matrimonio
- ▶ Teologia delle religioni e ecumenismo
- ▶ Sacra Scrittura: esegesi NT
- ▶ Sacra Liturgia
- ▶ Diritto canonico (diritto matrimoniale)

Esame di Bacellierato

▶ Tesina scritta



▶ Esame scritto e orale



VI teologia

I Area	II Area	III Area	IV Area
Psicologia	Storia chiesa locale	Teologia morale	Didattica
Teologia chiesa locale	catechetica	Diritto canonico	Pastorale giovanile
	omiletica		

Le sfide attuali per l'insegnamento

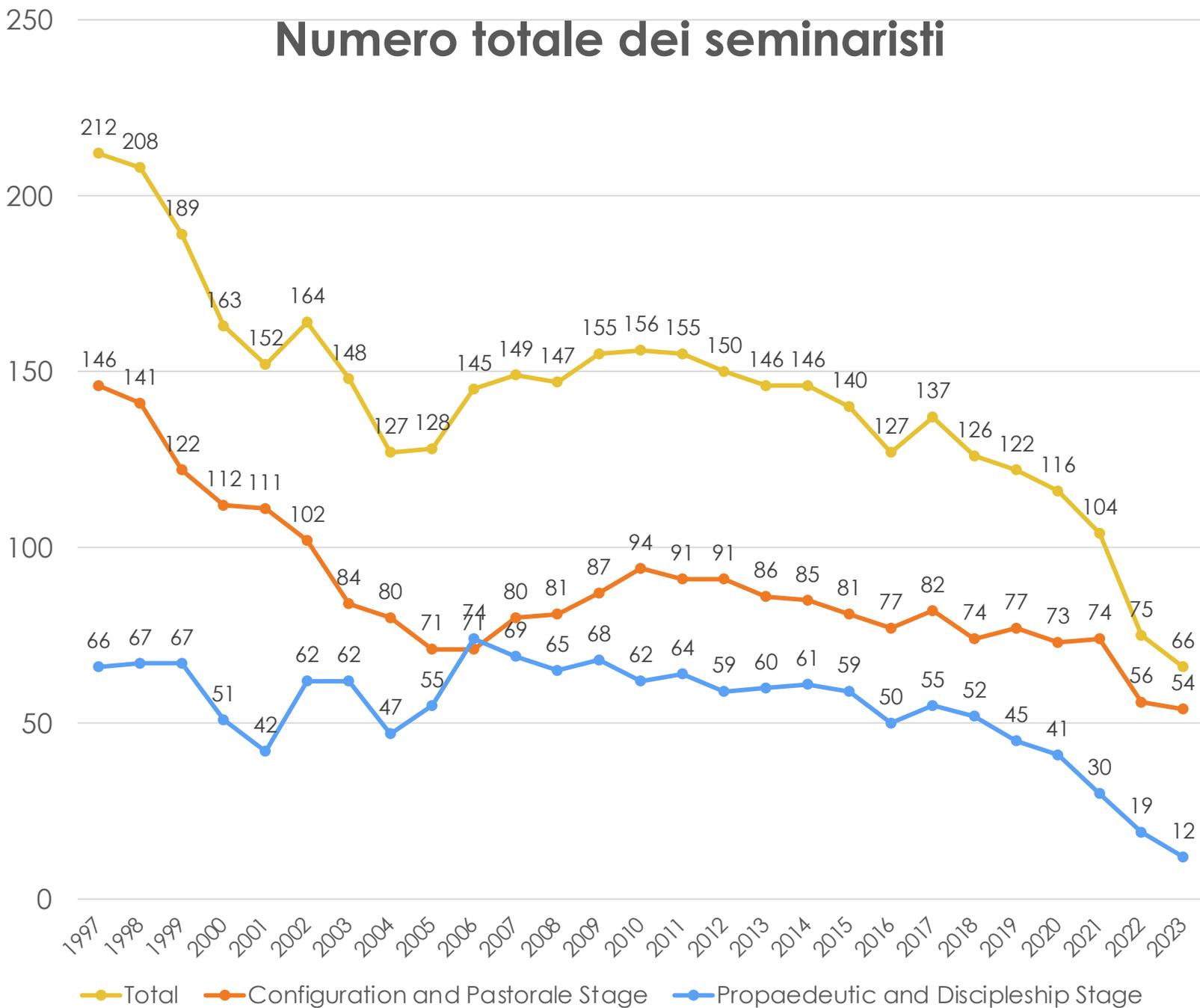
DON PAOLO BRAMBILLA - PROFESSORE DI TEOLOGIA DOGMATICA



La scuola
teologica
del
Seminario di
Milano nel
nuovo
millennio

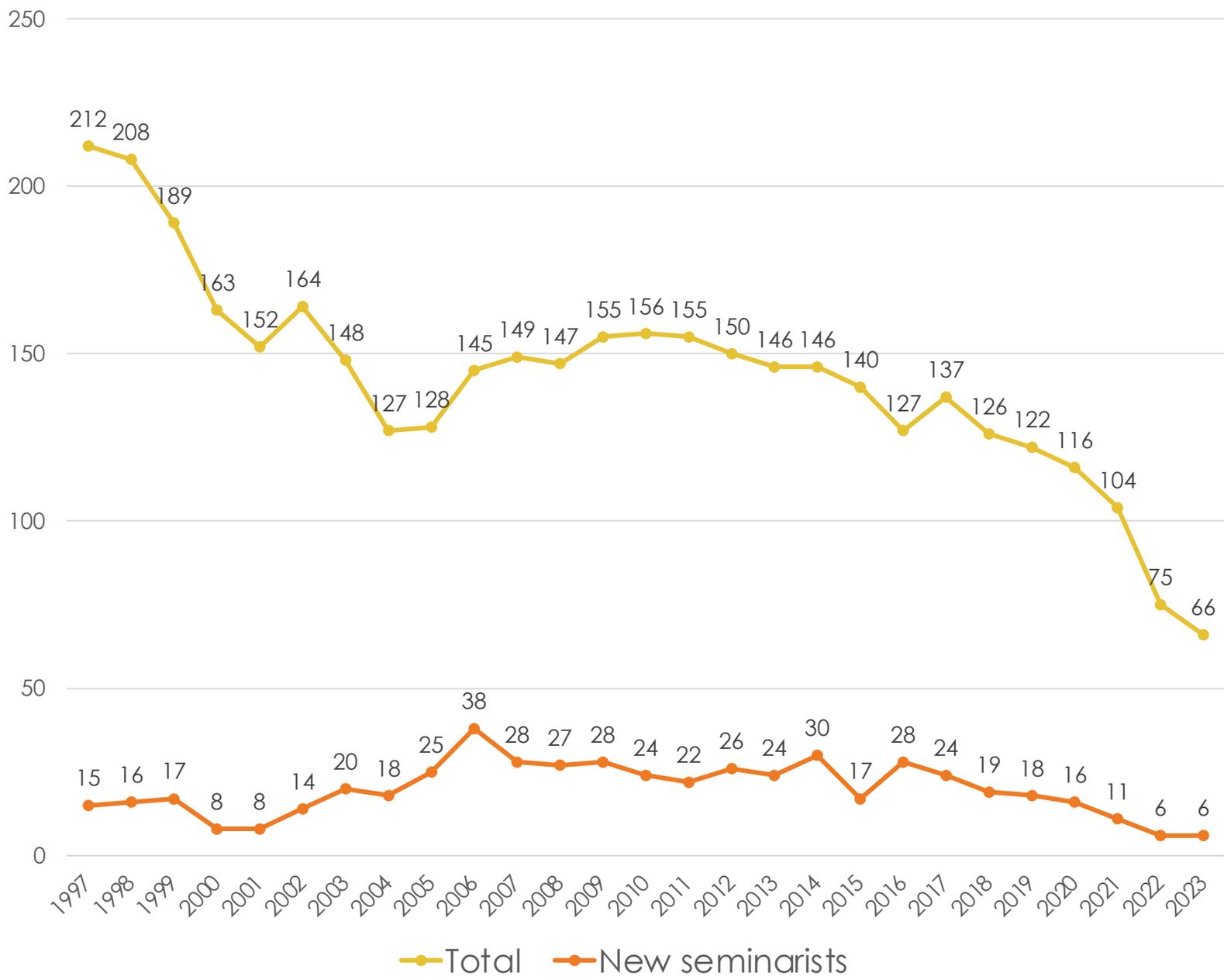
1. La **diminuzione** dei seminaristi / studenti
2. Il **cambiamento** dei giovani che si presentano in Seminario
3. **Nuovi** studenti

Numero totale dei seminaristi



1.
Il numero
dei
seminaristi

Nuovi ingressi in Seminario



Nuovi
ingressi

Problematiche
connesse con i
numeri / A

La dimensione delle classi

- ▶ se la classe < 30 persone: è possibile più attenzione ai singoli
 - ▶ se la classe < 5-7 persone: si nota un impoverimento della partecipazione
- Il numero ideale per una classe crediamo sia tra 10 e 25 studenti

Problematiche
connesse con i
numeri / B

Possibilità della ciclicità

Con un numero ridotto di studenti si potrebbe aprire la riflessione su una scuola impostata per cicli.

La maggior parte degli istituti teologici italiani già applica la ciclicità, con varie combinazioni (1-2 teologia + 3-4-5 teologia oppure 1-2 teologia + 3 + 4-5 teologia).

Il problema di questa soluzione è la perdita di un ordine nelle scienze teologiche secondo l'ottica della propedeuticità.

2. Il cambiamento dei seminaristi

Più laureati ma meno formati

- ▶ **Vi sono più laureati**, provenienti da molteplici facoltà: filosofia, storia, ingegneria, matematica, fisica, lettere, etc.
- ▶ **Con una formazione di livello inferiore**: la scuola italiana, sia la scuola secondaria di secondo livello, sia l'università, ha standard formativi inferiori rispetto al passato.

La fatica nello studio

Si nota spesso l'assenza di un solido metodo di studio, che una volta si acquisiva nella scuola secondaria.

- ▶ Gli studenti faticano a prendere appunti: oggi si è passati quasi integralmente dall'uso della carta a quello del computer (che riduce le possibilità di memorizzazione).
- ▶ Spesso non è stata acquisita la capacità di schematizzare, che rende difficile acquisire un intero corso.
- ▶ Si nota la difficoltà a gestire una complessità di materiali: lezioni, dispense e libro di testo vengono integrati e assunti con difficoltà.

La fatica nella scrittura dei testi

La composizione di elaborati scritti si presenta come un punto dolente del cammino scolastico.

- ▶ La capacità di comporre testi scritti di media complessità dovrebbe essere acquisita prima di iniziare il cammino di studio in seminario.
- ▶ Notiamo la difficoltà nell'impostazione degli scritti: forse per la poca abitudine, gli studenti non posseggono un metodo per impostare un elaborato (banalmente non sanno stendere uno schema prima di scrivere).
- ▶ Un altro elemento critico è la lingua italiana, spesso usata in modo poco elegante o scorretto.

Alcune particolarità del tempo attuale

- ▶ La complessità della realtà: nella fatica a gestire il contatto con la realtà si rende necessario trovare dei punti fermi che permettano di abitare il reale. Il rischio è la semplificazione, la sfida formativa è mantenere uno sguardo complesso dentro la solidità della fede cattolica.
- ▶ Difficoltà nella concentrazione: in questo mondo digitale iper-veloce e ricco di stimoli, notiamo un minor livello di attenzione. Ad esempio notiamo la fatica a compiere una lettura integrale dei libri di testo, a studiare molte ore, a rimanere attenti durante le lezioni.
- ▶ È emersa, negli ultimi anni, l'esigenza di studiare in piccoli gruppi. Essa non incide sul metodo di studio (ognuno studia da solo), ma diventa l'occasione di darsi tempi comuni e confrontarsi. Ci si sente meno soli.

3. La presenza di studenti stranieri

Presenza di alunni stranieri

- ▶ 2 studenti del Sud Sudan, in collaborazione con il Pontificio Collegio Urbaniano: hanno compiuto tutto il percorso accademico.
 - ▶ 3 suore portoghesi, con un accordo per il servizio pastorale in Diocesi: stanno compiendo tutto il percorso accademico.
 - ▶ 1 nicaraguense, che ha seguito solo alcuni corsi.
 - ▶ Seminaristi italiani nati all'estero.
- Sono necessarie diverse attenzioni, come il linguaggio impiegato a lezione o la considerazione di culture differenti

Conclusioni

Come Seminario di Milano (Venegono):

- ▶ Abbiamo una storia importante e un'alta competenza formativa: molti professori dedicati e la quasi totalità con il titolo di dottore.
- ▶ Siamo in un momento di contrazione numerica e sociale.
- ▶ Si apre un tempo in cui possiamo essere più attenti ai singoli studenti.
- ▶ Vi sono nuove sfide nell'educazione accademica.
- ▶ A causa della contrazione numerica vi potrebbero essere cambiamenti nella configurazione delle scuole teologiche della Lombardia (due hanno già chiuso: gli studi teologici di Como e delle diocesi nel Sud della Lombardia)